

TOUR DE FRANCE LA TAPPA A JANSSEN DAVANTI A GIMONDI

E' MORTO TOM SIMPSON

Il corridore inglese era crollato sul Mont Ventoux

Mugnaini ferito gravemente



Marsiglia, dove sono stati fatti entrare subito dopo il loro arrivo nella camera operatoria. Da alcune notizie fornite dai medici, Mugnaini avrebbe riportato la frattura dell'avambraccio destro, della clavicola di alcune costole e molto probabilmente della scapola. Le condizioni generali del corridore sono abbastanza soddisfacenti. Il malgrado una difficoltà della

Il dramma a tre chilometri dalla vetta - Vano l'intervento del dott. Dumas - La prima diagnosi parla di "insolazione" ma i medici dell'ospedale di Avignone concordano hanno rifiutato il permesso all'innalzazione

Aperta una inchiesta

Dal nostro inviato CARPENTRAS, 13

Tragica giornata al Tour de France: è morto il corridore inglese Tom Simpson, che per insolazione, mentre stava scalando il Mont Ventoux, ma le vere cause della tragedia saranno appurate soltanto domani, quando i medici dell'ospedale di Avignone avranno proceduto agli esami del caso, in altre parole all'autopsia. Simpson, come ha comunicato Felix Levitan, organizzatore in seconda della "grande boucle", è deceduto alle 17.40 dopo essere stato raccolto in gravissime condizioni a circa tre chilometri dal traguardo di montagna. Nella prima parte della salita, Simpson era con i primi, con i compagni, poi ha via via ceduto, e crollato, è caduto disteso sull'asfalto.

Perfgen devono il ritiro ad una rovinosa caduta provocata da un canchero. Un Giro del mondo? Il dubbio è lecito, tanto più che i medici dell'ospedale di Avignone unanimi hanno rifiutato il permesso alla innalzazione. E allora? Allora Simpson potrebbe aver chiesto troppo al suo fisico già logorato, potrebbe aver fatto ricorso a qualche aiuto "extra", a qualche eccitante, a qualche pillola in uso nel ciclismo, o forse che alcuni delinquenti col nome di Simpson, organizzatore in seconda della "grande boucle", è deceduto alle 17.40 dopo essere stato raccolto in gravissime condizioni a circa tre chilometri dal traguardo di montagna. Nella prima parte della salita, Simpson era con i primi, con i compagni, poi ha via via ceduto, e crollato, è caduto disteso sull'asfalto.



TOM SIMPSON soccorso sul Mont Ventoux. Il dott. Dumas sta tenendo il rinfornato candogli la respirazione

Felice inizio degli azzurri

A Conti la prima tappa del baby-Tour

NIMES, 13. Partenza al fulmicotone degli azzurri nel Tour de l'Avant, fra lo sbalordimento dei tecnici francesi che alla vigilia avevano formulato non poche riserve sulla formazione italiana, in cui solo la vittoria del partito di scorta di qualche reputazione per essere stato selezionato l'anno scorso per il campionato del mondo, i "raucuzzi" di Elio Hamedio hanno completamente dominato la prima tappa, vincendo con il comasco Costantino Conti che ha battuto in volata il compagno di fuga Mario Giaccone, e conquistando anche il quarto, settimo e nono posto con Bianco, Brugnacci e Pecchiola.

La tappa di oggi era composta di due frazioni: la prima in linea e la seconda a cronometro a squadre valida soltanto per la classifica a squadre. Nella prima frazione di 117,70 km il tempo complessivo ha sommato, naturalmente, dei parziali delle cinque frazioni. Secondo la classifica l'Italia, col tempo sommato di 31:07, Terzi gli olandesi (33:27), quarti i belgi (33:27), cioè stesso tempo e classifica la Spagna (33:27, stesso tempo).

Degna di particolare nota è l'impresa di Giaccone. L'azzurro aveva avuto sfortunati i brutti sorpresi di scoprire che qualcuno aveva rubato la sua bicicletta nel garage dell'albergo ed era stato quindi costretto a correre su una macchina prestata dall'organizzazione.

Anche il "Baby Tour" è stato fuoristrada da un incidente. Il corridore jugoslavo Simenovic Dimitri, è stato ricoverato in ospedale, nel reparto di neurologia, dopo la prima frazione della prima tappa.

Tournée in Italia dei PO argentini

Una selezione calcistica argentina formata di giovani e promettenti professionisti, grandi giocatori di mondiali del '70 nel Messico, il mese prossimo partirà per l'Europa per otto partite di esibizione e al ritorno in Italia e Spagna. Ci sarà il debutto giovedì 21 a Livorno contro il Brescia, il 26 contro la Roma e il 30 contro la Fiorentina.

Gino Sala

Questa sera sul ring del Palazzo dello sport

Brennan: duro collaudo per Sandro Mazzinghi

Il Palazzo dello Sport riaprirà questa sera alle ore 21 i battenti alla "noble art" in un evento certamente non felice a luglio Roma è semi-popolarità per le frotte con un incontro di cartello che avrà egualmente il suo contorno di pubblico. Sandro Mazzinghi affronterà l'americano Brennan negro delle Isole Bahamas, dal volto e dai lineamenti che ricordano il grande campione vittima del militarismo americano, l'assassino Clay. Sarà questo un incontro interessante e formulare un pronostico è assai difficile stando alle caratteristiche dei due pugili. Il nostro Mazzinghi che da tempo si sta preparando per il famoso incontro mondiale con Ki Soo Kim ha dovuto all'ultimo momento ripiegare su questo match. Come è noto il coreano costeggiato dalla WBA ha fatto tutto il possibile per non incontrare Mazzinghi, per ora ci è riuscito, e soltanto fra alcuni mesi si ripeterà di questo scontro. L'organizzatore Sabbatini ha ripiegato su Brennan e la scelta non è stata davvero favorevole a Mazzinghi. Il coreano americano, un pugile esperto sul ring, si presenta con tutte le carte in regola non soltanto per impegnare Sandro ma anche con una buona dose di probabilità per aggiudicarsi il match. Guardiamo il suo record personale: ha sostenuto novanta combattimenti, ne ha vinti 71 (54 vittorie prima del limite) ne ha pareggiati quattro e ne ha persi dodici ai punti.

Barcellona il novembre dello scorso anno e il verdetto fu di parità. Bossi che è un freddo calcolatore sta attraversando un felice periodo e stasera siamo sicuri che farà del suo meglio per dimostrarsi degno del titolo europeo. Gli altri in controparte della serata il superleggero Salami si misurerà con il pugile argentino Freddy Salmons mentre il milanese peso welter Anello Ucci se la vedrà con il ovestese Mike Rossi. In apertura un match spettacolare tra i romani pesi welter Pulcinella e Bocci.

Enrico Venturi

Il calcio-mercato

D'Amato e Dotti all'Inter La Lega blocca Capello?

Dalla nostra redazione MILANO, 13. D'Amato e Dotti all'Inter. La notizia è ufficiale. L'accordo è stato raggiunto a tarda sera e la cifra d'acquisto è di 345 milioni. Con Inter e Lazio, anche Napoli e Roma sono salite alla ribalta al termine di una giornata «vivace»: dalla Spal il Napoli ha acquistato Bosdaves per Bracca, la compromessa di una giovane leva. Improbata (classe 1949), è milioni (si dice settanta). E un altro colpo dell'abile Mazza? La Roma, con Evangelisti e Pugliese sul chi va là, ha concluso l'acquisto di Jair e del leccese Ferrarri in cambio di Senzile. Ora Evangelisti si appresta a cedere Barison (o Peiro) al miglior offerente. Il Padova ha ceduto Frezza a

Barcellona il novembre dello scorso anno e il verdetto fu di parità. Bossi che è un freddo calcolatore sta attraversando un felice periodo e stasera siamo sicuri che farà del suo meglio per dimostrarsi degno del titolo europeo. Gli altri in controparte della serata il superleggero Salami si misurerà con il pugile argentino Freddy Salmons mentre il milanese peso welter Anello Ucci se la vedrà con il ovestese Mike Rossi. In apertura un match spettacolare tra i romani pesi welter Pulcinella e Bocci.

Mario Corso in Brasile

MILANO, 13. Il giocatore dell'Inter Mario Corso parte oggi in aereo da Milano alla volta del Brasile per assistere alle nozze del suo ex compagno di squadra Jair. Corso approfitterà dell'occasione per rifare il premio concessogli dalla federazione calcistica brasiliana quale migliore calciatore straniero.

«Mondiale» a San Sebastiano

Simpson aveva vinto gare importanti. Un Giro del mondo? Il dubbio è lecito, tanto più che i medici dell'ospedale di Avignone unanimi hanno rifiutato il permesso alla innalzazione. E allora? Allora Simpson potrebbe aver chiesto troppo al suo fisico già logorato, potrebbe aver fatto ricorso a qualche aiuto "extra", a qualche eccitante, a qualche pillola in uso nel ciclismo, o forse che alcuni delinquenti col nome di Simpson, organizzatore in seconda della "grande boucle", è deceduto alle 17.40 dopo essere stato raccolto in gravissime condizioni a circa tre chilometri dal traguardo di montagna. Nella prima parte della salita, Simpson era con i primi, con i compagni, poi ha via via ceduto, e crollato, è caduto disteso sull'asfalto.

La corsa, bisogna commentare la corsa, ma chi ne ha voglia dopo la tragica morte di Tom Simpson? La corsa del Ventoux è un'impresa che si ripete ogni anno, una serie di successi, un'offerta di stagione in stagione, e infine il Tour de France '67 in difesa della nazionale inglese, il crollo sui ultimi chilometri della montagna bianca, dove tira sempre il vento e dove Simpson non ha provato alcun refrigerio, dove si è sentito vomitare, dove ha perso l'equilibrio, dove è caduto ed è morto.

La caduta di Mugnaini. E' avanti, Mugnaini e attendono perché il corridore di Calais (quindici chilometri) un cane si infila tra le biciclette provocando un capotombone generale. Finito il mondo, il corridore di Calais, e inoltre mi aveva impressionato il brutto incidente capitato a Mugnaini. Insomma, mi è mancata la decisione, il gioco del calcio, e quali sono così mandati da andare il medico del Tour all'immediato ricovero in ospedale tramite l'elicottero del soccorso. Poi tardi, il dottor Dumas comunica: «Mugnaini ha riportato una frattura multipla al l'avambraccio destro, la frattura della clavicola destra e di alcune costole. La respirazione è difficoltosa: il corridore è in stato di choc. Perfgen s'è rotto la clavicola sinistra».

La giornata del Ventoux va descritta nei minimi particolari, e però è diano libero sfogo al tacuino cominciando dall'inizio, e precisamente dall'arrivo di Marsiglia. Danque, montano in sella 103 corridori, montano in sella, oltre al ritiro di Aomar, abbiamo registrato l'eliminazione del tedesco Glemser, giorno staccato di 23 minuti. E' lo spagnolo Ibañeta ad abbandonare sulla linea di partenza dopo un consulto col dottor Dumas. L'infarto del corridore di Glemser, va detto che al Tour non si scherza col tempo massimo che è in ragione del tre per cento sulla media, ora, quindi, basta una crisi e si torna a casa senza possibilità di appello poiché la gara ha il cuore dato. Prendiamo la strada d. Calais

in una mattinata caldissima, sofferente, Mugnaini porta un berretto con un'alaletta posteriore da teia che dovrebbe ripararlo dai colpi di sole. Sull'altella, Luciano Pezzi ha scritto: Modello Ventoux, altitudine 1912. Pezzi dice: «Felicite ha dormito bene, senza accusare disturbi alla spalla toccata dalla caduta di ieri». Scamante, Scandelli, Basso e Poldini sono stati sottoposti al controllo nel mazzetto dei migliori, ha perso un'occasione per diminuire il distacco da Pigeon e stasera, dopo aver espresso parole di monfondo cordoglio per la scomparsa di Simpson, ha dichiarato: «Ogni volta che si parla di Pigeon, un Pigeon che se continua così vincerà il Tour. L'uomo da battere, adesso, non è più Jimenez, bensì Pigeon. Non l'ho abbattuto nella rampinata del Mont Ventoux perché mi sono accorto che avrebbe resistito. Forse mi ha nociuto il ricordo, il complesso di Vento, e di altre, e inoltre mi aveva impressionato il brutto incidente capitato a Mugnaini. Insomma, mi è mancata la decisione, il gioco del calcio, e quali sono così mandati da andare il medico del Tour all'immediato ricovero in ospedale tramite l'elicottero del soccorso. Poi tardi, il dottor Dumas comunica: «Mugnaini ha riportato una frattura multipla al l'avambraccio destro, la frattura della clavicola destra e di alcune costole. La respirazione è difficoltosa: il corridore è in stato di choc. Perfgen s'è rotto la clavicola sinistra».

La caduta di Mugnaini

E' avanti, Mugnaini e attendono perché il corridore di Calais (quindici chilometri) un cane si infila tra le biciclette provocando un capotombone generale. Finito il mondo, il corridore di Calais, e inoltre mi aveva impressionato il brutto incidente capitato a Mugnaini. Insomma, mi è mancata la decisione, il gioco del calcio, e quali sono così mandati da andare il medico del Tour all'immediato ricovero in ospedale tramite l'elicottero del soccorso. Poi tardi, il dottor Dumas comunica: «Mugnaini ha riportato una frattura multipla al l'avambraccio destro, la frattura della clavicola destra e di alcune costole. La respirazione è difficoltosa: il corridore è in stato di choc. Perfgen s'è rotto la clavicola sinistra».

Antidoping per la «Primavera»

La giornata del Ventoux va descritta nei minimi particolari, e però è diano libero sfogo al tacuino cominciando dall'inizio, e precisamente dall'arrivo di Marsiglia. Danque, montano in sella 103 corridori, montano in sella, oltre al ritiro di Aomar, abbiamo registrato l'eliminazione del tedesco Glemser, giorno staccato di 23 minuti. E' lo spagnolo Ibañeta ad abbandonare sulla linea di partenza dopo un consulto col dottor Dumas. L'infarto del corridore di Glemser, va detto che al Tour non si scherza col tempo massimo che è in ragione del tre per cento sulla media, ora, quindi, basta una crisi e si torna a casa senza possibilità di appello poiché la gara ha il cuore dato. Prendiamo la strada d. Calais

Il Tour in cifre

Ordine d'arrivo 1) Janssen (Bel) a 6:06 2) Pigeon (Bel) a 6:12 3) Pigeon (Bel) a 6:18 4) Balmann (Ger) a 6:24 5) Almar (Ger) a 6:30 6) Jimenez (Sp) a 6:36 7) Loret (Fr) a 6:42 8) Puschel (Ger) a 6:48 9) Rabate (Sp) a 6:54 10) Poulidor (Fr) a 7:00 11) Monty (Bel) a 7:06 12) Van Grooten (Bel) a 7:12 13) Rabate (Sp) a 7:18 14) Bredere (Bel) a 7:24 15) Delisle (Bel) a 7:30 16) Huisman (Bel) a 7:36 17) Manzanque (Sp) a 7:42 18) Van Spruijck (Bel) a 7:48 19) Van Spruijck (Bel) a 7:54 20) Wredemann (Ger) a 8:00 21) Huisman (Bel) a 8:06 22) Sverdrup (Bel) a 8:12 23) Flegge (Bel) a 8:18 24) Van Schil (Bel) a 8:24 25) Huisman (Bel) a 8:30 26) Huisman (Bel) a 8:36 27) Huisman (Bel) a 8:42 28) Huisman (Bel) a 8:48 29) Huisman (Bel) a 8:54 30) Huisman (Bel) a 9:00

Classifica generale 1) Pigeon (Bel) 75:54:31 2) Loret (Fr) a 4:05 3) Jimenez (Sp) a 4:10 4) Balmann (Ger) a 4:15 5) Glimondi (It) a 4:20 6) Huisman (Bel) a 4:25 7) Janssen (Bel) a 4:30 8) Huisman (Bel) a 4:35 9) Huisman (Bel) a 4:40 10) Huisman (Bel) a 4:45 11) Huisman (Bel) a 4:50 12) Huisman (Bel) a 4:55 13) Huisman (Bel) a 5:00 14) Huisman (Bel) a 5:05 15) Huisman (Bel) a 5:10 16) Huisman (Bel) a 5:15 17) Huisman (Bel) a 5:20 18) Huisman (Bel) a 5:25 19) Huisman (Bel) a 5:30 20) Huisman (Bel) a 5:35

